

**circ. n. 58 del 22/04/2003**

**Oggetto: Veicoli confiscati per contrabbando t.l.e. recanti targa estera**

Con riferimento alle problematiche, rappresentate da codesto Ispettorato, connesse al passaggio di proprietà dei mezzi di trasporto confiscati per fatti di contrabbando di tabacchi lavorati e agli adempimenti da compiere per l'eventuale reimmatricolazione e per la destinazione delle targhe rinvenute sul veicolo, sulla scorta di quanto comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si rappresenta quanto segue.

Gli Ispettorati competenti per territorio devono dare comunicazione alle competenti autorità straniere, dell'avvenuta confisca di veicoli immatricolati all'estero, nonché della loro successiva rottamazione o immatricolazione in Italia, affinché le autorità stesse possano provvedere all'aggiornamento dei loro archivi.

Per quanto concerne, invece, le vigenti modalità attraverso cui gli uffici della Motorizzazione provvedono alla nazionalizzazione dei veicoli provenienti dall'estero, si conferma la necessità che i medesimi uffici acquisiscano i documenti tecnici attestanti le caratteristiche dei veicoli stessi, al fine di consentire l'annotazione di tali caratteristiche nelle carte di circolazione che debbono essere rilasciate a seguito della nazionalizzazione.

In particolare, per quanto riguarda i veicoli provenienti dalla Germania, occorre la produzione del certificato di proprietà, poiché tale documento contiene anche i dati tecnici del veicolo per il quale si chiede l'immatricolazione in Italia; in mancanza è sufficiente che venga prodotta una scheda tecnica rilasciata dal costruttore del veicolo o da un ente certificatore della competente Autorità pubblica tedesca.

Unitamente alla predetta documentazione tecnica, vengono acquisite anche le targhe estere, che vengono distrutte direttamente ad opera degli stessi uffici della Motorizzazione al momento della consegna delle targhe nazionali.

Per quanto concerne, invece, i quesiti sorti in merito alle procedure e le documentazioni necessarie per l'iscrizione nel Pubblico Registro Automobilistico della proprietà dei veicoli nazionalizzati, si comunica che questa Direzione generale, sempre su indicazione del predetto Ministero, ha interessato il competente Automobil Club d'Italia per avere indicazioni al riguardo.